

Prefazione

Alla pubblicazione della Lettera enciclica “*Fratelli tutti, sulla fraternità e l’amicizia sociale*”¹, ci siamo interrogati sulla opportunità di aprire una riflessione interdisciplinare nell’ambito della politica, sulla base anche di necessari contributi teologici e filosofici. Un percorso, cioè, che potesse offrire spunti di approfondimento, partendo dalle evocative e molteplici parole chiave dell’Enciclica. Prime tra tutte, evidentemente, quelle di “fraternità” e “amicizia sociale”.

Il monito che Papa Francesco rivolge alla politica è fermo: «La politica così non è più una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune, bensì solo ricette effimere di marketing che trovano nella distruzione dell’altro la risorsa più efficace» (*FT*, n. 15). Nell’Enciclica vengono prospettate ben precise linee di azione, delineati percorsi di speranza, indicati orizzonti di rigenerazione che realisticamente possono tradurre la fratellanza in agire concreto.

È una risposta all’isolamento e alla chiusura nell’individualismo che tanto segna i nostri tempi: «Vediamo come domina un’indifferenza di comodo, fredda e globalizzata, figlia di una profonda disillusione che si cela dietro l’inganno di una illusione: credere che possiamo essere onnipotenti e dimenticare che siamo tutti nella stessa barca» (*FT*, n. 30). Come è stato accertamente evidenziato, il Pontefice osserva il mondo e nutre l’impressione che si stia sviluppando un vero e proprio scisma tra il singolo e la comunità umana.

Quali risposte? Quali responsabilità, intesa come “presa in carico”, della politica sia sul versante dei politici che delle politiche? Come dare una risposta concreta a ineludibili interrogativi etico-sociali, quali: “Di chi mi faccio fratello?”, “Chi è il mio prossimo?”

A questi interrogativi si è cercato di offrire spazi di riflessione curati da autorevoli politici, filosofi e teologi che, con generosità e passione, hanno fatte proprie le visioni inclusive dell’Enciclica per rappresentare, nei rispettivi contributi, una fattiva realizzazione di “amicizia sociale”.

Non risulta facile sintetizzare le argomentazioni che le autrici e gli autori dei vari capitoli del libro – provenienti da culture politiche diverse – hanno proposto per delineare una politica inclusiva che sia superamento della cultura dello scarto. Eppure, possiamo dire che si rileva il condiviso denominatore di una visione comunitaria nella quale non si è individui ma persone, non stranieri ma amici morali, realisti ma non incerti, dialogici e senza dissimulazioni per “percorsi di un nuovo incontro”. Consapevoli dei conflitti che caratterizzano la vita sociale, ma altrettanto decisi a condividere che «c’è

¹ FRANCESCO, Lettera enciclica *Fratelli tutti sulla fraternità e l’amicizia sociale*. Assisi, 3 ottobre 2020. D’ora in avanti *FT* per *Fratelli tutti*.

bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia» (*FT*, n. 225). Per dirla con Papa Francesco, incontro e dialogo che si fanno “cultura dell’incontro”, ovvero politica di cura secondo il modello del Buon Samaritano che è simbolo di riferimento, sempre attuale, di ogni progetto sociale che sia sinceramente volto alla presa in carico di ogni altro.

L’auspicio è che i contributi offerti nel libro “*Un mondo aperto per una buona politica*”, senza alcuna pretesa di esaustività, possano essere da stimolo per ulteriori approfondimenti, dialoghi e confronti sulla politica e le politiche. Bisogni sempre avvertiti.

Con ammirazione e gratitudine, tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del libro sono particolarmente onorati di poterlo dedicare al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La sua storia, la sua testimonianza di instancabile dedizione e rigorosa garanzia per i valori della Costituzione rappresentano un probante, autorevole modello per realizzare davvero la politica come servizio al bene comune.

Noi curatori del libro vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento alle autrici e agli autori dei vari capitoli, della Presentazione, Introduzione e Postfazione che hanno offerto immediata disponibilità e appassionata condivisione. Davvero grazie!

[...]

Lucio Romano, Vannino Chiti, Paolo Corsini